

Il design è innovazione sistemica. Metodi e strumenti per gestire in modo sostenibile la complessità contemporanea: il caso Torino

*Original*

Il design è innovazione sistemica. Metodi e strumenti per gestire in modo sostenibile la complessità contemporanea: il caso Torino / Gaiardo, Andrea; Remondino, CHIARA LORENZA; Stabellini, Barbara; Tamborrini, Paolo. - STAMPA. - (2022), pp. 1-179.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2971568 since: 2022-09-27T12:56:27Z

*Publisher:*

LetteraVentidue Edizioni

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

In una società in costante e rapida trasformazione, il Design dell'Innovazione (Innovation Design) assume un ruolo sempre più importante e pervasivo per gestire la complessità in ottica di sistema e sostenibilità.

Rivolto a studenti, ricercatori, progettisti, imprenditori, curiosi o attori nei territori, il volume suggerisce una riflessione sull'approccio sistemico e attiva un dialogo multidisciplinare sui temi e i confini del design contemporaneo.

Attraverso il lavoro svolto all'interno dell'Innovation Design Lab del Politecnico di Torino, gli autori definiscono metodi e strumenti per fare innovazione e propongono esempi di prodotti, sistemi di comunicazione, servizi e modelli di impresa innovativi.

Il design è innovazione sistemica

Andrea Gaiardo  
Chiara Remondino  
Barbara Stabellini  
Paolo Tamborrini

# Il design è innovazione sistemica



Metodi e strumenti per gestire in modo sostenibile la complessità contemporanea: il caso Torino



ISBN 978-88-6242-560-5



9 788862 425605 € 18

La collana Complexity - Systemic Innovation Design per gestire le progettualità in modo creativo e sostenibile, fa convergere considerazioni, pensieri e riflessioni sul progetto, sulla metodologia e sull'interpretazione del design sistemico applicato al mondo dell'innovazione, ovvero a tutte quelle attività che stanno - con sempre maggior continuità ed enfasi - trasformando l'economia, i nostri comportamenti, le nostre abitudini e di conseguenza le nostre decisioni, non solo per quanto concerne la sfera privata, ma anche a livello di impresa, con conseguenti ricadute sulla collettività e nei diversi contesti territoriali.

La conoscenza di noi stessi, del mondo e dei fenomeni che ci circondano è da sempre una sfida alla complessità. Dalla rivoluzione scientifica del XXII, alla rivoluzione razional-illuminista, passando per un periodo di caos deterministico in cui sono stati introdotti i concetti di probabilità e di sistema. Storicamente i tentativi di delineare una scienza della complessità sono andati di pari passo con lo sforzo di precisare e circoscrivere un approccio maggiormente scientifico al progetto, un approccio funzionale e pragmatico per il mantenimento o la costruzione ex novo di una prospettiva sostenibile e inclusiva. Obiettivi che vanno perseguiti a partire, necessariamente, da una visione integrata e sistemica di ciascun fenomeno nella sua complessità. Una complessità affrontata facendo esplicitamente tesoro di un approccio condiviso tra più attori, un approccio collaborativo perché multidisciplinare.



#### COMITATO SCIENTIFICO

**Paolo Tamborrini** - Università degli Studi di Parma (Responsabile della collana)

**Andrea Di Salvo** - Politecnico di Torino

**Eleonora Fiore** - Università degli Studi di Parma

**Maria Luce Lupetti** - TU Delft

**Vincenzo Maselli** - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

**Francesco Mazzarella** - University of the Arts London

**Chiara Lorenza Remondino** - Politecnico di Torino

**Willmar Ricardo Rugeles Joya** - Pontificia Universidad Javeriana

**Maurizio Vrenna** - Wenzhou-Kean University